

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

LA CULTURA FA SISTEMA

Avviso pubblico a favore dei sistemi di biblioteche, musei e archivi storici

Art. 1

Normativa e contesto di riferimento

I contributi previsti dal presente avviso pubblico sono erogati ai sensi di quanto disposto da:

- Legge Regionale 23 ottobre 2009 n. 26, “Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio” e successive modifiche;
- Legge Regionale 24 novembre 1997, n. 42, “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio” e successive modifiche;
- Deliberazione Consiglio Regionale 19 giugno 2002, n. 109, concernente: “Piano settoriale regionale 2002-2004 in materia di beni e servizi culturali. Legge regionale 42/97, art.7”;
- Determinazione n. G12942 del 25.09.2017 avente ad oggetto: “L.R. 24 novembre 1997, n. 42. Accreditamento dei Servizi culturali (Biblioteche e Musei di Enti Locali e di interesse locale) nell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R. e nell’Organizzazione Museale Regionale O.M.R. per l’anno 2017. Approvazione degli elenchi delle Biblioteche e dei Musei accreditati, di quelli non accreditati e di quelli le cui istanze non sono ammissibili”;
- Deliberazione Giunta Regionale 7 novembre 2017, n. 716 concernente: “Legge Regionale 23 ottobre 2009 n. 26, “Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio” e successive modifiche. Approvazione del Programma annuale degli interventi per l’anno 2016. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione”.

Art. 2

Finalità dell’avviso pubblico

Con il presente Avviso pubblico la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare i sistemi di servizi culturali già costituiti e incoraggiare nuove strategie di sistema;
- evidenziare il ruolo di musei, biblioteche e archivi storici quali servizi essenziali di una comunità e di un territorio;
- accrescere il numero degli utenti dei servizi culturali incoraggiandone la fruizione continuativa quale parte integrante della vita comunitaria;
- migliorare e ampliare l’accessibilità dei servizi culturali stimolando dinamiche di partecipazione e raggiungendo un pubblico diversificato (studenti, bambini, adolescenti, anziani, famiglie, immigrati...);
- coinvolgere le associazioni e le comunità locali nella programmazione delle attività culturali;
- coinvolgere gli Istituti culturali iscritti all’Albo regionale (2017 – 2019) nella programmazione e realizzazione delle attività;
- utilizzare spazi e luoghi non tradizionali per le attività di divulgazione culturale, in modo da aprire nuove prospettive e sperimentare un rapporto diverso con il pubblico.

Art. 3

Soggetti beneficiari dei contributi

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare un progetto per l'ammissione a contributo le seguenti categorie di soggetti:

1. Sistemi museali, bibliotecari e integrati a cui afferiscono i servizi culturali di Ente locale e di interesse locale accreditati in O.B.R. e O.M.R. nel 2017;
2. Unioni e consorzi di Comuni già formalizzati o nuove aggregazioni – anche temporanee - di Enti Locali.

In entrambi i casi il progetto deve prevedere la partecipazione di almeno 4 servizi culturali facenti parte dell'O.B.R. o dell'O.M.R.

Nel caso delle nuove aggregazioni è sufficiente una dichiarazione di impegno da parte dei partecipanti indirizzata all'Ente capofila, con l'obbligo di formalizzare successivamente l'accordo attraverso un protocollo di intesa. Lo stesso dicasi per il caso in cui servizi culturali accreditati aderiscano al progetto di un sistema già costituito che non li comprende.

Le domande sono presentate da un Ente pubblico capofila già esistente, o individuato in funzione del presente avviso, che sarà l'unico interlocutore degli uffici regionali per l'erogazione del contributo e la rendicontazione delle attività.

Ogni servizio culturale all'interno delle aggregazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 può fare richiesta di finanziamento con un'unica istanza.

Nel caso dei musei che facciano parte di più di un sistema museale, ogni museo può far richiesta di finanziamento per un unico progetto, ma può essere coinvolto in altri progetti (ad esempio, ospitare attività presso la propria sede, prestare collaborazioni o essere compreso nel materiale promozionale dell'altro sistema di riferimento) senza benefici economici diretti.

Nel caso in cui un servizio culturale abbia fatto richieste di finanziamento per più progetti, verrà presa in considerazione la partecipazione alla prima istanza pervenuta in ordine di tempo.

Le aggregazioni di cui ai punti 1-2 possono coinvolgere nelle attività di sistema – ma senza che ne scaturiscano benefici economici diretti - gli archivi storici, i servizi culturali non accreditati per il 2017 ma accreditati nel 2015 (con Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00171 e n. T00168 del 12.8.2015) e gli Istituti culturali iscritti all'Albo regionale 2017-2019.

L'affidamento degli incarichi per la realizzazione delle iniziative deve avvenire attraverso procedura di evidenza pubblica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 4

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedano le seguenti tipologie di interventi, indirizzati al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2:

- attività di sistema educative e di intrattenimento a valenza educativa, comprendenti diverse forme di espressione (ad esempio mostre, laboratori, conferenze, giornate di studio, seminari, proiezioni, animazioni teatrali e letture ad alta voce, concerti e altro);
- iniziative inter- e multidisciplinari che incoraggino il dialogo tra diverse culture;
- attività che migliorino le condizioni di fruizione e di accessibilità dei servizi culturali e favoriscano la trasmissione di contenuti culturali di qualità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali;
- attività che incrementino il numero degli utenti e ne incoraggino la fruizione continuativa;
- produzione di materiale promozionale;

- ideazione e realizzazione di percorsi di visita integrati tra biblioteche, musei, archivi storici, istituti culturali, aree archeologiche e monumenti di diversa titolarità.

Art. 5

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le sole categorie di spese, considerate al lordo di eventuali imposte e altri oneri, indicate nella scheda 4 del presente Avviso "Progetto e Bilancio", sostenute dai soggetti attuatori:

1. Costi di produzione e di comunicazione sostenuti per la realizzazione degli interventi ammissibili previsti nel progetto, ad esempio: prestazioni professionali di soggetti esterni anche destinate al fundraising, rimborsi viaggi e ospitalità; produzione di materiali scientifici, organizzazione di eventi e iniziative, affitto di spazi e noleggio attrezzature, spese di cancelleria e acquisto di materiali inerenti le attività in programma, spese SIAE, produzione e diffusione di materiale promozionale, pubblicità sui media;
2. Spese di progettazione e di coordinamento delle attività, qualora affidate a soggetti non dipendenti fissi e non di enti strumentali, consentite nel limite massimo del 15% del totale delle uscite;
3. Spese per il personale dipendente fisso e di enti strumentali per la quota parte relativa al tempo di formale assegnazione al progetto (mediante ordini di servizio o altri atti idonei a dimostrare l'assegnazione e il tempo dedicato), consentite nel limite massimo del 10% del totale delle uscite.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve comunque:

- essere pertinente e direttamente imputabile agli interventi ammissibili di cui all'art. 4;
- appartenere alle tipologie di spese ammissibili in precedenza indicate;
- essere stata effettivamente sostenuta e contabilizzata dal beneficiario del contributo nell'attuazione delle operazioni dando luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- essere stata sostenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso pubblico;
- essere comprovabile mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente che riportino la descrizione del bene o della prestazione acquistata e i dati dell'acquirente e del fornitore;
- essere tracciabile (assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico).

Non sono ammesse spese per l'acquisto di attrezzature.

Art. 6

Entità del finanziamento

Il contributo massimo riconoscibile per ogni singolo progetto è pari a:

- € 30.000,00 per progetti che coinvolgono fino a 4 servizi culturali accreditati;
- € 80.000,00 per progetti che coinvolgono da 5 a 9 servizi culturali accreditati;
- € 130.000,00 per progetti che coinvolgono più di 9 servizi culturali accreditati.

Il contributo assegnabile non può inoltre superare:

- il 90% dei costi ammissibili per progetti a cui venga attribuito, ai sensi dell'art. 9, un punteggio complessivo tra 33 e 40;

- il 80% dei costi ammissibili per progetti a cui venga attribuito, ai sensi dell'art. 9, un punteggio complessivo tra 25 e 32;

I costi ammissibili del progetto non possono superare il pareggio di bilancio.

Il presente Avviso è finanziato con le seguenti risorse:

- € 815.000,00, di cui € 315.000,00 sull'esercizio finanziario 2017, ed € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2018, a cui si potranno eventualmente aggiungere altre risorse finanziarie.

Art. 7

Istanze

Ciascun sistema o aggregazione di comuni potrà presentare, tramite l'Ente Locale capofila, un unico progetto, con le modalità qui di seguito previste, contenente i seguenti documenti (Allegato B):

- scheda 1 - Istanza con fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente capofila;
- scheda 2 - Soggetto richiedente. Per i soggetti di cui al punto 2 dell'art. 3 (nuove aggregazioni) vanno allegati l'atto costitutivo dell'unione o aggregazione di Comuni o la dichiarazione di impegno alla costituzione di nuove aggregazioni da parte degli Enti coinvolti;
- scheda 3 – Sistema di servizi culturali;
- scheda 4 – Progetto;
- scheda 5 - Bilancio.

I documenti, redatti sulla base dei modelli allegati al presente Avviso devono essere trasmessi entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quella indicate o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione, ad ogni effetto di legge.

Art. 8

Istruttoria formale e cause di inammissibilità

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate fuori termine;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'art.7;
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3;
- prive di uno o più delle componenti obbligatorie previste dall'art. 7;
- con l'istanza e le schede prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente.

L'Amministrazione potrà procedere a richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti con apposita nota trasmessa all'indirizzo PEC indicato nell'istanza, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari per il riscontro. Decorso inutilmente tale termine, la valutazione avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

Art. 9
Criteria di valutazione

Le proposte progettuali ricevibili a seguito della istruttoria di cui all'art. 8 saranno esaminate da una Commissione formata da 3 membri, istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali.

Viene attribuita la funzione di Presidente ad uno dei membri che abbia la qualifica di dirigente e sia in servizio presso la Direzione Cultura e Politiche Giovanili. Le funzioni di segretario sono svolte da uno dei membri della Commissione, diverso dal Presidente, ovvero da un altro dipendente della stessa Direzione. I componenti della Commissione diversi dal Presidente sono scelti tra i dirigenti o dipendenti dell'amministrazione regionale.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti anche dal punto di vista della congruità dei costi indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo fino a concorrenza degli stanziamenti previsti e compatibilmente con i vincoli di bilancio.

La Commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di quaranta punti, così distribuiti:

- fino ad un massimo di venti punti per la qualità dei contenuti, la capacità di raggiungere utenti diversificati, di coinvolgere le associazioni e le comunità locali in coerenza con le finalità di cui all'art. 2;
- fino ad un massimo di dieci punti per l'affidabilità del bilancio preventivo, la congruità dei costi e la capacità di reperire altre risorse pubbliche e private;
- fino ad un massimo di dieci punti per la capacità di progettare iniziative "di sistema" e di coinvolgere altri servizi culturali di cui all'art. 3 (archivi storici, servizi culturali non accreditati) e gli Istituti culturali iscritti all'Albo regionale 2017-2018.

Saranno considerati ammissibili a finanziamento, fermo restando quanto previsto dagli artt. 4 e 5, i progetti che conseguono una valutazione di almeno 25 punti.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sarà possibile procedere nel finanziamento seguendo l'ordine della graduatoria dei candidati idonei.

La graduatoria delle proposte progettuali valutate dalla Commissione viene approvata con apposito atto dirigenziale che, per le proposte che hanno ottenuto almeno 25 punti e sono quindi ammesse a contributo, indica anche il costo del progetto, il contributo richiesto e il contributo ammissibile.

La graduatoria è pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Con successivo provvedimento, la Direzione competente effettua la concessione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria, assumendo il relativo impegno formale di spesa, sulla base delle risorse effettivamente stanziare e disponibili per il finanziamento dell'Avviso, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Il provvedimento è pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito www.regione.lazio.it

Art. 10
Informazioni sul procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Servizi culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura.

Il responsabile del procedimento è la dipendente Paola Pascucci, in servizio presso la suddetta Area. Informazioni e/o chiarimenti possono essere richieste fino a 5 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ppascucci@regione.lazio.it; ccristallini@regione.lazio.it

Art. 11

Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi si impegnano ad attuare i progetti nelle forme e contenuti previsti.

In fase di attuazione del progetto sono ammissibili variazioni, di tipo esclusivamente quantitativo e non qualitativo, dipendenti da circostanze oggettive, entro il limite del 5% del budget progettuale.

Qualsiasi variazione al progetto, di tipo qualitativo o comunque superiore al limite previsto sopra indicato, comporta la non riconoscibilità delle relative spese in fase di liquidazione del contributo.

Ai fini dell'avvio delle iniziative i beneficiari si impegnano a rispettare i termini di avvio e conclusione delle attività che verranno indicati nel provvedimento di formale concessione del contributo, di cui all'art. 9.

La conclusione degli interventi non potrà comunque superare la data del 31.10.2018.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale avverrà secondo le seguenti modalità:

- 80% a seguito della presentazione del progetto definitivo, con la descrizione delle attività e l'individuazione dettagliata dei costi e la documentazione dell'avvenuta costituzione in caso di nuova aggregazione;
- saldo dopo la trasmissione di:
 - documentazione degli affidamenti;
 - relazione delle attività realizzate;
 - compilazione del quadro economico consuntivo delle spese effettivamente liquidabili e di un provvedimento di approvazione della spesa finale con riserva di trasmissione successiva dei documenti contabili.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato, nei limiti del finanziamento concesso.

Art. 13

Rinuncia, decadenza e revoca del contributo

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, del provvedimento di formale concessione del contributo. Ferma restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la decadenza o revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo art. 14;
- in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alle irregolare esecuzione delle attività progettuali.

Art. 14

Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la valorizzazione delle iniziative, devono essere riportati il logo della Regione Lazio e la dicitura che verranno indicati dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili a tutti i beneficiari dei contributi prima del formale avvio delle attività.

Art. 15

Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione può procedere al monitoraggio sulle iniziative e a controlli amministrativi nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi. Alla conclusione dei lavori, la Regione può verificare la regolare esecuzione delle attività previste.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni, fino nei casi più gravi alla revoca dei contributi concessi.

Art. 16

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla legge regionale n. 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Lazio - via Cristoforo Colombo, 212 – Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili.

Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Direzione competente, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.